

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera a tutti i presenti, Sindaco, consiglieri, a chi ci segue in diretta su Centro Mare Radio. Dichiariamo aperta la seduta, passo la parola alla Dottoressa Calandra per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. 21 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: Grazie dottoressa, prima di iniziare su del Consiglio, ha chiesto la parola il sindaco.

Sindaco Grando: Sì grazie presidente buonasera a tutti i presenti un saluto a chi ci sta ascoltando e seguendo da casa. Con il vostro permesso, prima di iniziare questa seduta di consiglio comunale, volevamo approfittare dell'occasione per rivolgere un saluto, un ringraziamento, un encomio a due nostri concittadini che sono qui presenti ai quali abbiamo chiesto di venire proprio per tributare loro un omaggio, diverso titolo adesso ovviamente ve lo spiegheremo, e quindi presidente col suo permesso vorrei iniziare, non per ordine di importanza, ma se non altro è un ordine diciamo così anagrafico, con una persona che non appena la nominerò tutti i ladispolani ovviamente la riconosceranno immediatamente. È un nome storico di Ladispoli, una persona che nel suo settore lavorativo ha fatto la storia nella nostra città, che ha oltre 40 anni di attività alle spalle, che è stato un punto di riferimento per tutti i giovani che si sono man mano affacciati al suo lavoro, che è quello di officina meccanica, che ha contribuito con la sua attività anche alla crescita economica e sociale di Ladispoli. E quindi, per essere stato un punto di riferimento, per continuare ovviamente ad essere un punto di riferimento per la nostra città, così come abbiamo fatto in altre occasioni, con altri nostri concittadini che nel corso della loro pluridecennale attività si sono distinti, abbiamo questa sera il piacere di ospitare con noi il Signore Alvise Mecucci che invito a raggiungerci. Come vi dicevo in apertura, appena avrei fatto il suo nome, non sarebbe servito aggiungere il cognome perché basta dire al Alvise a Ladispoli e tutti sanno di chi stiamo parlando e riconoscono subito la

persona. E quindi, caro Alvisè a nome mio personale, ma soprattutto dell'amministrazione comunale e di tutta la città, ti ringraziamo per il lavoro che hai svolto in questi anni, per tutto quello che continuerai a fare per la nostra città, nel tuo lavoro, per quello che hai fatto con i giovani di Ladispoli, per le persone che hai aiutato a crescere, a formare e grazie di tutto cuore. Prego, prego. Così, a favore di telecamere.

Alvisè Mecucci: Grazie. Io Ho dato poco a Ladispoli, però Ladispoli mi ha dato tanto. Ho trovato moglie a Ladispoli mi sono creato una famiglia, ho trovato il lavoro e quando me ne andrò lascerò una continuazione di sei nipoti e due pronipoti. Ringrazio tutti quanti, sono commosso, grazie.

Sindaco Grando: Ovviamente è solo un gesto simbolico la consegna di un encomio che è oggettivamente poca cosa, ma è comunque da parte nostra un modo per ringraziarti per tutto quello che hai fatto in questi anni. Grazie. Se ci mettiamo qua magari facciamo anche una foto grazie a Cicillini. Proseguiamo ora con la consegna di un altro in copia, a un altro nostro concittadino. Per quanto mi riguarda è anche un po' un tuffo nel passato. Sono un po' emozionato a dire la verità. Perché la persona che chiamerò tra poco è sì un nostro concittadino, ma io personalmente, il consigliere Stefano Fierli lo conosciamo da quando eravamo bambini, abbiamo frequentato insieme le scuole elementari. Poi ovviamente per le cose della vita può succedere che ci si perda di vista e non ci si incontri per un po' di tempo, e sono veramente felice di incontrarlo questa sera per poter consegnare a lui questo encomio in qualità di sindaco, chi l'avrebbe mai detto Paolo quando andavamo alle elementari che sarebbe successa questa cosa, per ringraziare Paolo dell'attività che svolge quotidianamente come guardia giurata, presso il PIT, ma non solo per questo; in particolare per essersi distinto durante il periodo del Covid, per aver prestato servizio dando supporto a tutte le persone, agli operatori all'interno del Pit e per questo ha ricevuto anche un encomio dalla ASL e dalla Città metropolitana. E poi in particolare, per essersi distinto in un'occasione in cui all'interno della struttura sanitaria, purtroppo c'è stato un episodio di violenza e in cui due persone hanno cercato di togliere la pistola all'operatore della guardia che era presente, hanno cercato di aggredire i medici e Paolo col suo intervento è riuscito a riportare la situazione sotto controllo. Poi ovviamente, insieme alle forze dell'ordine che sono sopraggiunte, a riportare la calma e a fare in modo che non si facesse male nessuno. Oggi Paolo noi ti ringraziamo per questo, ti consegniamo questo encomio e lasciatemi dire che oggi consegniamo questo encomio a te, ma cogliamo l'occasione per rivolgere un pensiero e un ringraziamento a tutte le persone che a vario titolo, compresi i volontari, che si sono distinti durante il periodo più difficile che abbiamo vissuto dal dopoguerra a oggi, che è stata

l'emergenza sanitaria. Insieme a tutti voi e a chi c'è a casa rivolgeri veramente un grande applauso a tutti loro. Prego Paolo.

Paolo Serracchiani: Volevo ringraziare tutti e ringraziare il sindaco. È stato comunque un momento molto duro durante il covid lavorare sotto pressione, dopo tante aggressioni e tante cose. Ringrazio tutti. Grazie a tutti.

Sindaco Grando: Grazie a te, facciamo una foto.

Presidente Augello: Prima di procedere all'inizio del consiglio, ha chiesto intervenire il consigliere Trani che in questo momento non vedo in aula. Consigliere Paliotta? Ah, ecco, è arrivato. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera Sindaco, giunta, ai consiglieri presenti a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Volevo fare una comunicazione. Ladispoli Città si evolve diversificando volto e identità al fine di diventare ancora più inclusiva e ciò nell'interesse di Ladispoli e dei cittadini che le danno fiducia da oltre un decennio. Nasce così Verso Ladispoli, un nuovo contenitore allargato di altre idee e progetti. Verso Ladispoli si propone di porsi come alternativa civica all'interno delle dinamiche politiche della città. In questi mesi ci siamo organizzati con un direttivo dinamico composto da profili giovani, nominando un coordinatore che è l'avvocato Nesci, con lo scopo di dare un'impronta completamente nuova alla realtà politica di Ladispoli. Abbiamo preso contatti con una federazione di Italia Viva e Azione che condivide la nostra visione politica e vuole andare nella stessa nostra direzione. In questi giorni abbiamo stretto un accordo territoriale federativo fra la realtà civica e il Terzo Polo creando così un gruppo unitario che da questo momento rappresenterò in consiglio comunale. D'ora in poi il gruppo consiliare muterà denominazione in Terzo Polo verso Ladispoli, e precisiamo che la nostra collocazione politica resterà all'opposizione dell'attuale amministrazione. Restiamo tuttavia in attesa di valutare le singole proposte pronti a discuterne eventualmente a condividere quelle che possono portare vantaggi concreti ai cittadini e alla città intera. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani. Consigliere Paliotta?

Consigliere Paliotta: Sì. Grazie presidente. Volevo fare una domanda di attualità. Intanto mi associo ai ringraziamenti e ai complimenti alle persone che prima hanno avuto questo

riconoscimento da parte dell'amministrazione. Faccio gli auguri di buon lavoro nuovo, diciamo, al consigliere Trani sotto questa veste diversa. Chiedo se si hanno notizie delle bollette dell'Acqa. C'è un po' di preoccupazione tra i cittadini sul fatto che sono passati mesi diversi, ci sia il rischio che già l'aumento di per sé, si prevede un aumento di per sé, la paura è che arrivino le bollette di tanti mesi tutti quanti insieme. Non so se si hanno notizie su questo fatto.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, risponde il consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Buonasera si, rispondo io al consigliere Paliotta, è una domanda che parecchi cittadini ci hanno già posto alla quale stiamo cercando di rispondere in maniera formale dopo che c'è avrò interagito con noi altrettanto formalmente. L'impegno di Acea al passaggio delle consegne era quello di leggere i contatori, trasmettere alla Flavia, che ricordo non ha più i dipendenti perché tutti quanti compresi quelli amministrativi sono passati in Acea dal 30 di settembre dopo aver trasmesso le letture dei contatori avrebbe consentito a Flavia di bollettare l'ultimo periodo e da quella lettura iniziare il proprio diciamo periodo di bollettazione. Acea ha trasmesso a Ladispoli i tabulati delle letture e li abbiamo ritenuti non attendibili. Dei 21.500 contatori che sono sul territorio ne ha potuti leggere soltanto circa 13.000. Di questi, circa 3.500 risultano inattendibili come lettura, o perché la lettura riguarda quantità d'acqua consumate che non sono assolutamente nel range medio del consumo di un'abitazione o di un'attività commerciale, quindi eccedono di gran lunga i volumi che normalmente vengono consumati, o perché le letture non corrispondono alle utenze che sono state assegnate. Questo ci ha indotti a contestare formalmente ad Acea circa dieci giorni fa, ovviamente con una lettera inviata attraverso pec, il fatto che le loro letture non ci consentono di chiudere il nostro periodo di bollettazione, ma soprattutto non consentono a loro, perché non c'è un tempo 0, di ripartire con la bollettazione che dovranno emettere in futuro. Stabilire qual è la lettura corretta per ogni singola utenza è importante perché significa dover dividere questi volumi d'acqua tra due bollettazioni che verranno costi completamente differenti. Ovviamente più basso, molto più basso, quello di Flavia e molto più alto quello di Acea. La lettura, come immaginate, di 21mila contatori non può essere eseguita in un giorno in due giorni, normalmente prende un mese e mezzo circa o perlomeno così era durante l'attività di Flavia. Come si procede in questi casi. Si procede per la cosiddetta interpolazione. L'interpolazione è un metodo matematico che loro spacciano come tale ma che secondo noi non corrisponde a questa tecnica. L'interpolazione significa avere a disposizione delle letture, tracciare una retta, e stabilire una media tra questi punti che poi viene riportata alla data in cui si presume si debba assegnare la lettura. Loro in realtà non fanno questo; semplicemente prendono il periodo di lettura e lo dividono per giorni senza tenere conto del fatto

che la lettura che spetta a Flavia, che si conclude a 30 settembre, è quella del periodo estivo, quella di maggior consumo. Quella che spetta a loro è quella successiva di minor consumo. Se noi facciamo una media tra queste due letture è chiaro che se le dividiamo equamente succede che grossa parte del volume consumato d'estate, viene trasferito inevitabilmente come media nel periodo successivo. Quindi ad Acea vanno più metri cubi da bollettare un prezzo superiore. Questo è quello che abbiamo contestato ad Acea formalmente. Io sto scrivendo una relazione tecnica attraverso la quale poi fornirò elementi attraverso i quali capiranno che il metodo utilizzato non è come dire affidabile e che quindi chiediamo loro di cambiare sistema. Questo però cosa genera. Diciamo la contesa tra quando finisce Flavia e quando inizia Acea genera la impossibilità di emettere una bolletta sia per quanto riguarda la chiusura di Flavia, sia per quanto riguarda l'inizio e la prosecuzione di Acea. Sovra costi non ce ne saranno semplicemente perché arriveranno le bollette in ritardo; se saranno di importo superiore a una certa cifra potranno essere rateizzate. Il fatto che ci siano più metri cubi questo non significa che verranno sovraccaricate le fasce di consumo più alte semplicemente perché la ripartizione rimane la stessa, quindi il nostro intento è quello di tutelare i cittadini di Ladispoli in maniera tale che la bollettazione di Flavia si conclude correttamente, ma soprattutto non ci siano da parte dei cittadini, chiamiamoli tra virgolette ricorsi, ovvero contestazioni, delle bollette emesse che da parte di Flavia sarebbe impossibile o comunque difficoltoso poter gestire, semplicemente perché non abbiamo più personale per farlo perché, come ripeto, dal 30 settembre il personale, compreso l'amministrativo, è passato in Acea. Su questo fronte ci siamo tutelati chiedendo ad Acea, e l'abbiamo ottenuto, il trasferimento di due dipendenti che hanno lavorato sempre con la lettura e la bollettazione permanentemente in Flavia fintanto che questo problema non sarà risolto. Nei giorni passati Acea ha accettato questa nostra richiesta e i dipendenti sono adesso di nuovo in forza in Flavia e stanno procedendo alla verifica, purtroppo utenza per utenza, dei tabulati che sono stati trasmessi a Flavia e che riteniamo non attendibili. È chiaro che questo processo, impiegherà, ci vedrà impegnati per parecchio tempo per cercare di rimettere a posto una situazione che, devo dire, in maniera veramente poco professionale Acea ci ha trasferito sotto forma di problema.

OGGETTO: Approvazione di diniego stralcio parziale articolo 1, comma 227, 228 e 229, legge n. 197/2022

Presidente Augello: Grazie consigliere Marchetti. Possiamo iniziare con i punti all'ordine del giorno. Al primo punto abbiamo: approvazione diniego stralcio parziale articolo 1, comma 227, 228 e 229, L. n. 197/2022. Espone il dottor Barbato e il sindaco. Grazie.

Dottor Barbato: Buonasera, come appena detto dal presidente, ai sensi dell'articolo 1, commi 227, 228 e 229 della legge 197/22 proponiamo di negare lo stralcio parziale di cartelle, in quanto al comma 227 è prevista la possibilità di poter stralciare sanzioni e interessi delle cartelle emesse dal 1 gennaio 2020 al 31.12.2015. E ai sensi del comma 228 potremo stralciare sanzioni interessi, e meno male che c'è la possibilità del comma 229, che ci dà la possibilità con un'apposita delibera da approvare entro il 31 gennaio, da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, quindi immediatamente, di poter negare questo stralcio. Questo comporta per il comune di Ladispoli, qualora non venisse approvata la delibera, dover cancellare €264.767,00 di cartelle esattoriali esigibili, cioè già somme che dobbiamo soltanto discutere.

Sindaco Grando: Sì, grazie presidente. Ad integrazione della nota tecnica del dottor Barbato vorrei dare anche una interpretazione politica della vicenda. La legge finanziaria, come ci ha appena detto il dottor Barbato, introduce queste possibilità, che sono appunto possibilità. Purtroppo, per quanto sia questa iniziativa secondo me, secondo magari anche molti di voi lodevole, poi però bisogna fare i conti con i bilanci degli enti che vengono coinvolti, perché poi anche per i cittadini che ci ascoltano, la norma prevede che si possano stralciare queste cartelle, che si possono abbattere sanzioni e interessi, ma i mancati incassi devono essere coperti con fondi comunali. Questo è chiaro, no? Quindi dovremo andare a coprire con fondi comunali questi 264 mila euro di cui ci ha parlato poco fa il dottor Barbato che, oggettivamente, sono in questo momento, una cifra difficilmente sopportabile. Tra l'altro forse, se dovessi trovare proprio un aspetto su cui forse si è riflettuto poco a livello statale, è la tempistica. Noi siamo obbligati a deliberare entro il 31 gennaio, non abbiamo ancora approvato il bilancio di previsione, lo stiamo predisponendo con la ragioneria, ci stiamo lavorando; non abbiamo ancora cominciato neanche la quadratura del bilancio, cioè siamo con l'ufficio che poi è alla fine l'ufficio che lo fa materialmente, compatibilmente con l'attività ordinaria con la redazione del bilancio consuntivo e quello di previsione stiamo portando avanti tutte queste attività. E quindi farlo entro il 31 gennaio era, al di là che è difficile e sostenibile dal bilancio, era anche proibitivo per una questione di tempistiche. Quindi probabilmente se questa norma avesse consentito di poter avere più tempo a disposizione, magari avremmo avuto anche la possibilità di valutarla diversamente. Posto che molto probabilmente non ce la saremmo potuta permettere comunque, ma almeno avremmo avuto più tempo per poterci ragionare. In queste condizioni che vi ho appena descritto era, per quanto ci riguarda, assolutamente impossibile procedere. Quello che magari proporremo ai nostri referenti è quello di rivedere questa norma e magari dare la possibilità di concedere tra virgolette una delega ai comuni permanente che non

abbia una scadenza prestabilita come in questo caso al 31 gennaio, così che i comuni possano valutare la possibilità di applicare queste agevolazioni per chi a diverso titolo poi non è riuscito a pagare i tributi e quindi è arrivato, insomma, alla cartella esattoriale all'Agenzia delle Entrate. Quindi questo è il contenuto della delibera che ovviamente è già stata anche portata all'attenzione della commissione consiliare competente. Se ci sono altre domande siamo qui per rispondere, grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, Interventi? Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Buonasera a tutto il consiglio comunale. Una domanda tecnica che non ho fatto in commissione e che faccio qui. C'è un punto della delibera su cui vorrei chiarimenti. La delibera dice: ritenuto che l'adozione da parte del comune della delibera di diniego dello stralcio prevista dall'articolo 1, eccetera, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici in termini di riduzione degli importi da pagare attraverso l'adesione alla rottamazione. In che senso i medesimi benefici? Faccio la domanda così mi risponde il dottore.

Presidente Augello: Grazie un consigliere, prego Dottor Barbato.

Dottor Barbato: Praticamente c'è un altro articolo della legge finanziaria sul quale noi non possiamo intervenire, che ti accennavo già in commissione, che permette lo stesso ai contribuenti di poter aderire a una rottamazione parziale delle cartelle, escludendo sanzioni e interessi per cartelle fino a marzo del 2021. Quindi su quell'anno non possiamo fare nulla. E quindi la nostra delibera rimarrà soltanto per il resto.

Presidente Augello: Prego consigliere Marcucci

Consigliere Marcucci: Giusto per capire meglio. Quindi, perché lo stralcio sarebbe automatico? Invece questa qui è di natura volontaria quindi può darsi che il comune li perda comunque questi 260 mila euro però non è automatico. Questo? Giusto, ho capito bene? Grazie.

Dottor Barbato: Praticamente, se noi non facciamo la delibera saremo stati costretti a fare una variazione di bilancio proprio per eliminare queste somme di denaro. Invece qualora i cittadini aderissero tramite Agenzie delle Entrate, verranno stralciati da loro automaticamente e noi ne dobbiamo prendere atto successivamente.

Presidente Augello: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Prima una domanda al Dottor Barbato. Nei 264 mila euro di crediti esigibili, per voi, e per me inesigibili, ci sono anche sanzioni e interessi o soltanto il capitale? Grazie.

Dottor Barbato: €264.000 sono soltanto sanzioni interessi, mentre il complessivo era un milione, aspetti un attimo, un milione e 102.

Consigliere Trani: Faccio un intervento. Allora io innanzitutto sono favorevole allo stralcio dei ruoli. Sono sempre stato favorevole allo stralcio anche nella scorsa legislatura quando è stato proposto dal centro sinistra tant'è che avevo fatto una mozione per incentivare l'amministrazione ad aderire. Capisco l'amministrazione naturalmente perché comunque io sono stato anche dall'altra parte quindi si creerebbe un buco di bilancio da dover poi ripianare in più esercizi, e questo credo che qualsiasi comune non lo può permettere. Però il Governo che comunque ha approvato, e secondo me ha sbagliato su una cosa, ha approvato la rottamazione dei ruoli, ha sbagliato in un passaggio. Ad esempio, l'ex Governo Draghi l'ha fatta la rottamazione dei ruoli, ma non ha detto nulla ai comuni. Il carico se l'è tenuto il governo stesso. Qui manca una cosa. Manca il dover andare a rifondere gli enti dell'eventuale buco che si andrebbe a formare, e questo comunque non c'è. Perché dico che sono secondo me comunque sono ruoli inesigibili da parte dell'ente. Perché qui stiamo parlando di ruoli che vanno dal 2000 al 2015. È chiaro che l'ente va a dichiarare che sono esigibili perché se non si creerebbe, andrebbe comunque a utilizzare il fondo svalutazione crediti che ricordiamo che però l'ente comune di Ladispoli lo mette al cento per cento e quindi è abbastanza coperto da quel punto di vista. Poi ai cittadini rimane comunque la possibilità di aderire alla rottamazione attraverso Agenzia Riscossione e quindi andare a chiedere in maniera volontaria un abbattimento delle sanzioni e degli di interessi, e quindi questo va anche bene. La mia opinione anche comunque dal punto di vista politico, io sono contro questo deliberato perché credo che andava incontro ai cittadini e alla città. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani. Certo, prego dottor Barbato.

Dottor Barbato: Soltanto per rappresentare che le cartelle sono esigibili fin quando l'Agenzia non mi fa un atto di sgravio delle stesse, quindi io non mi auguro la responsabilità di cancellare delle cartelle esigibili. Quindi in questa fase sono tutte quante esigibili.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche noi voteremo contrario a questo deliberato perché innanzitutto il Governo ha fatto questa manovra finanziaria mettendo in difficoltà molti comuni, come poi avete detto voi. È vero che tecnicamente sono ancora esigibili queste cartelle, oggettivamente la vedo un po' difficile. Per chi ci ascolta, sono debiti, come si diceva, dal 2000 al 2015; se non ricordo male in commissione si è parlato di circa un milione di euro di incasso, di cui circa sempre 250 mila euro di interessi e quant'altro, io credo che togliere gli interessi e tutti i costi relativi al tempo trascorso, credo che forse qualche euro sarebbe incassato dal comune perché la vedo difficile che persone che non hanno potuto pagare per esempio la Tari dal 2002 al 2006, oggi pagheranno queste cartelle. Quindi, se poi questo serve a scrivere una cifra al bilancio perché fa comodo al bilancio è un tipo di discorso. Visto il momento difficile e di difficoltà credo che molti cittadini che non hanno potuto, io sono convinto che molte di queste cartelle non sono state pagate perché oggettivamente ci sono delle difficoltà proprio nelle famiglie a pagare questi debiti, è giusto che vengano pagati i debiti da parte delle famiglie, però credo che queste sanzioni potrebbero essere tolte. Ancora una volta si fa un po' scarica barile; ancora una volta il Governo gira la palla ai comuni che si trovano in difficoltà tecnica a permettere questo. Comunque noi voteremo contrario a questo deliberato perché pensiamo che sia necessario venire incontro a quei cittadini che si trovano in questo momento in difficoltà. Logicamente, lo dico per chi ci ascolta, il debito dovrà essere pagato, non verrebbe eliminato, quindi chi dovrà pagare pagherà. Io credo che però togliendo questi interessi e questi costi, forse, sono convinto di questo, i cittadini farebbero uno sforzo per cercare di mettere, come dire, di azzerare questo debito nei confronti del comune. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti e a chi ci ascolta da casa e a tutti i presenti. Sì, in effetti mi hanno già preceduto i colleghi, insomma, le difficoltà che il Governo ha messo gli enti locali sono importanti. Però, come abbiamo detto in commissione, un passo verso questo provvedimento potevamo farlo, anche per dare un segnale a questo periodo storico in cui la gente versa dove la crisi economica comunque si fa sentire all'interno delle famiglie. Sarebbe stata un'opportunità per queste persone e quindi anche per l'ente di incassare. È vero in 18 rate perché il Dottor Barbato in commissione ci ha spiegato, però erano entrate in più e soprattutto da prendere,

insomma, alla mano. Quindi anche io sono contraria a questo deliberato e annuncio il mio voto contrario.

Presidente Augello: Grazie consigliere, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Grazie presidente. Quando si parla di rottamazione, e ne sentiamo parlare ormai da un bel po' di tempo, si sa che è un terreno un po' minato in questo senso. Ci sono cittadini che hanno pagato quello che gli era stato chiesto di pagare, altri cittadini che magari per difficoltà o altro questo non l'hanno fatto, e c'è quindi un'oggettiva differenza di posizione tra cittadini stessi. Quello che c'è stato spiegato stasera è che il Comune dovrebbe rinunciare a 264mila euro o quantomeno ripianare questi 264mila euro con le finanze di tutti quanti della collettività in generale. E questo qualche problema di principio tutto sommato lo crea. Comunque, detto questo, mi pare che ci sia, comunque rimanga aperta una via per coloro che vogliono aderire attraverso l'Agenzia delle Entrate, quindi noi ci asteniamo su questo provvedimento tenendo conto delle varie problematiche che ci sono e che poi di fatto non siamo noi a gestire direttamente, diciamo, il bilancio di questo comune. Quindi voto di astensione per quanto riguarda il PD.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta. Dottoressa, in aula e non è più presente il consigliere Pascucci. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto poniamo in votazione il punto. Consigliere Marcucci, prego.

Consigliere Marcucci: Io faccio una breve dichiarazione di voto visto la domanda che ho fatto prima. A seguito di questo, visto che il beneficio comunque rimane per i cittadini inadempienti, quindi le sanzioni interessi verrebbero comunque meno se uno partecipa alla rottamazione quindi non è più automatico ma diventa di natura volontaria con questo diniego, quindi per noi il voto è di astensione.

Presidente Augello: Grazie, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Per chiudere. Noi semplicemente con questa delibera non stiamo applicando l'automatismo ma di fatto il beneficio rimane su base volontaria, quindi i cittadini avranno comunque un abbattimento delle sanzioni e gli interessi. Questo dato rimane. Ma soprattutto in chiusura volevo ringraziare il dottor Barbato che è un po' il capitano della squadra, ma poi di fatto volevo ringraziare tutta la squadra, tutto l'ufficio ragioneria e in particolare l'ufficio

tributi che svolgono veramente un lavoro eccezionale per il nostro comune, sono un fiore all'occhiello e noi riceviamo quotidianamente attestati di stima da parte dei cittadini che si confrontano con i nostri uffici, e che trovano ogni giorno prontamente risposte e soluzioni alle loro problematiche. Quindi volevo pubblicamente fare i complimenti e i ringraziamenti al nostro ufficio tributi, grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco, poniamo il votazione il punto 1: approvazione di diniego stralcio parziale articolo 1, comma 227, 228 e 229, legge n. 197/2022. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? È rientrato il consigliere Garau al momento giusto. Mollica. Astenuti? Paliotta, Paparella, Marcucci e Cervo. Il punto è approvato. Procediamo con l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente esecutivo. Sospendiamo il consiglio per cinque minuti e lo riprendiamo tra poco, grazie.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Modifica dell'articolo 103 del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale, annullamento della deliberazione consiliare numero 45 del 2022

Presidente Augello: Riprendiamo i lavori del consiglio e procediamo con l'appello. Prego dottoressa.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 17 presenti, la seduta è valida.

Presidente Augello: Bene, possiamo procedere con il punto 2 che riguarda la modifica dell'articolo 103 del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale, annullamento della deliberazione consiliare numero 45 del 2022. Prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì grazie presidente. Buonasera ai presenti a chi ci segue da Centro Mare Radio. Ritorna in consiglio una modifica già è precedentemente votata, purtroppo, benché il (incomprensibile) straordinarie stabiliscono la possibilità di voti per questo tipo di organismi anche a maggioranza assoluta, in realtà forse anche giustamente il nostro regolamento prevede invece una maggioranza qualificata. Quindi, la delibera, pur nella sua formalità e nella sua interezza corretta, naturalmente ha avuto uno stop inaspettato riguardo appunto la assenza di una maggioranza qualificata che ne avrebbe sancito l'approvazione, e quindi gli uffici hanno previsto, naturalmente, unite al ripartitorio, che prevede appunto nuovamente l'iter precedentemente già effettuato che venga ripercorso con i vari passaggi complessivi, nonché quello appunto anche in commissione. L'oggetto della delibera è un oggetto, come detto, già discusso brevemente ripropongo, si è cercato in qualche modo di regolamentare quelle che sono le tempistiche concesse gli strumenti disponibili all'interno del consiglio comunale quali, appunto, le interrogazioni e le mozioni e le interpellanze cercando di riparare i tempi degli uni con gli altri. Da questo punto di vista si è cercato quindi di farlo per organizzare secondo le idee insomma che questa maggioranza vuole rappresentare, attraverso il mutamento di un articolo specificamente previsto che è quello appunto dell'articolo 103. In questo modo, con questa modifica, do lettura brevemente delle parti che andrebbero ad essere modificate. Così come già fatto, si va sostanzialmente a prevedere una tempistica pari a 60 minuti per la trattazione anche delle interrogazioni. Comunque, come vado a leggere, si ritiene di proporre, si propone perdonatemi, di proporre il cambiamento dell'articolo 103 in questa misura. **Mozioni:** il presidente del consiglio comunale verificata l'ammissibilità e la proponibilità ai sensi dell'articolo relativo alla qualificazione delle mozioni ne cura quindi l'iscrizione all'ordine del giorno e la trasmissione al sindaco ed ai capigruppo. Le mozioni sono trattate in apposita seduta consiliare, espressamente dedicata, unitamente a interrogazioni, interpellanze, eccetera. Il tempo riservato alla trattazione delle mozioni in ogni adunanza non può superare i 60 minuti. L'altra parte dell'articolo rimane più o meno, anzi non più o meno, rimane assolutamente uguale a quello già conosciuto e noto all'interno del regolamento comunale. Questa modifica ha poi reso necessario nuovamente intervento attraverso anche per dare una visione armonica un po' più coordinata del regolamento stesso, anche la modifica di altri due articoli che noi abbiamo proposto attraverso un emendamento. Abbiamo fatto come i consiglieri possono aver notato lo stesso iter che ha segnato l'iter precedente. Quindi abbiamo ripresentato ugualmente un emendamento che proponeva la modifica dei due articoli ed espressamente l'articolo 67 e l'articolo 100, il tutto per cercare appunto di dare un coordinamento ai vari articoli che possono quindi non essere conflittuali e quindi dar corso ad una modalità di gestione delle mozioni che sia quanto meno condivisibile e comunque armonico rispetto all'insieme delle norme stesse. Per quanto riguarda infatti l'articolo 67 noi, con

questo emendamento, presentato ufficialmente con protocollo specificamente dato già al Presidente del Consiglio e al Segretario comunale, so che peraltro vi è stato inviato e quindi dovrete averne avuto conoscenza e peraltro ripeto è il medesimo che abbiamo presentato nella seduta precedente. Con questo emendamento noi andiamo a chiedere la modifica, e in particolare la soppressione, di due commi dell'art. 67 che appunto disciplinano a vario modo la possibilità di creare strade diverse per quanto riguarda lo svolgimento delle mozioni che invece noi abbiamo considerato dando, come dire, noi una sorta di indirizzo, abbiamo considerato come potersi svolgere esclusivamente in adunanza espressamente previste all'uopo. Quindi modificiamo il comma 2 e il comma 3 che oggi dicono, leggo testualmente, l'articolo 67, il comma 2 dice: successivamente all'appello possono essere trattati interrogazioni e interpellanze alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale e della giunta Comunale, quest'ultima è rappresentata da almeno un assessore e con l'assistenza del segretario. Il comma 3 dice inoltre: in alternativa a quanto previsto la comma 2 del presente articolo la conferenza permanente di capigruppo può disporre che le interrogazioni o le interpellanze possono essere trattate in apposite adunanza di consiglio comunale all'uopo dedicato. Quindi, togliendo questi due commi, in pratica, con questo emendamento si ha una versione dell'articolo 67 che espone esattamente quanto segue: al comma 1 stabilisce che l'adunanza del consiglio comunale si apre con l'appello nominale dei consiglieri, e poi al comma 2: il presidente del consiglio comunale dispone che si procede al secondo appello tra (incomprensibile) di 10 minuti. Quindi in pratica vengono soppressi questi due commi che potranno essere gestiti attraverso la creazione, la predisposizione di un'apposita data per lo svolgimento appunto delle mozioni, interrogazioni e interpellanze. Si propone poi anche la modifica dell'articolo 100. Apportando appunto una modifica del comma 1. l'attuale comma 1 dell'articolo 100 dice la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze avviene (incomprensibile) in adunanze, il tempo che serve a questo scopo in adunanza non può superare i 60 minuti. La versione emendata: la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze avviene in apposita seduta consiliare, espressamente dedicata unitamente alle mozioni. Il tempo riservato alla trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze non può superare i 60 minuti. Il punto è passato, diciamo non senza io dico giustamente da parte dell'opposizione, delle rimostranze, dei punti di vista che ovviamente avranno modo di ripetere che hanno anche loro una loro natura, una loro giustizia di essere proposti. Io dico semplicemente che si è cercato di coordinare, di creare una strategia, una modalità per consentire a questo consiglio di dare una sua visione, un suo sviluppo ai lavori dell'aula. Ora, si può essere d'accordo o non d'accordo ma ciò che io ho notato tra le varie critiche sollevate, è stato soprattutto la tempistica che poi veniva conseguentemente assegnata ai singoli consiglieri in virtù di questa modifica apportata. Io faccio presente che si dà una disposizione si può essere in disaccordo, si può creare una situazione non

chiara ma certamente bisogna fare i conti con la realtà, e mi spiego meglio. Se è vero che ogni singolo consigliere avrebbe diritto di parola per almeno dieci minuti così come direbbe qualcuno, almeno per poter spiegare, è, mi pare evidente se noi dovessimo calcolare questo conteggio per tutti i consiglieri che sono presenti in aula, cioè circa 24, dovremo prevedere che per ogni singola mozione ognuno di noi possa parlare per 10 minuti. Ci rendiamo conto che questo tipo di tempistica creerebbe una sorta di stop secondo me è superabile. Quindi dobbiamo darci a nostro giudizio un ordine, quest'ordine abbiamo provato a darlo in questo modo. Naturalmente si è nella possibilità e nella disponibilità successivamente di verificare se questo iter è effettivamente perseguibile e attuabile. Ciò non toglie che questa è la nostra visione attuale. Detto questo il punto è passato appunto con questi dubbi, con queste domande, anche all'attenzione della commissione e naturalmente è pronto per essere in questa sede votato.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, ha chiesto la parola il consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo intervenire sul punto per dire una serie di cose. Innanzitutto diciamo non è proprio corretta la ricostruzione del consigliere Perretta, cioè non è che era un cavillo il motivo per cui oggi siamo qui di nuovo a trattare questa modifica al regolamento. Non era un cavillo. La forma diciamo in certi casi è sostanza. Per fare delle modifiche alle regole del gioco, il nostro regolamento prevedeva una maggioranza rinforzata perché appunto non stavo parlando di un voto qualsiasi, ma un voto che riguardava le regole del gioco, le regole della partita, e quindi il regolamento prevedeva i due terzi. Questi due terzi, questa regola stava tra l'altro all'articolo 2 del regolamento, quindi gli articoli iniziali, e questi due terzi voi non ce li avevate all'epoca, non li avrete nemmeno stasera, però non ve ne siete accorti e siete andati dritti pensando di aver approvato questa modifica. Vi è stato fatto notare due consigli fa, per fare questa verifica ci abbiamo messo oltre un mese, e stasera siamo qui con la stessa proposta, venite qui con la stessa proposta. Oltretutto diciamo sbagliare è umano, perseverare è diabolico. Anche stasera c'è un grosso vizio rispetto alla forma della delibera che presentate. Nella delibera che voi presentate proponete da una parte di annullare la vecchia delibera, all'interno dello stesso deliberato proponete di annullare la vecchia delibera e di approvare nuovamente la delibera con queste cose di cui lei ci ha raccontato. Quindi, in qualche modo, all'interno di un singolo voto ci sono due elementi, perché ci sono l'elemento dell'annullamento della vecchia delibera e dell'approvazione del punto, quindi su questo sinceramente ho serie perplessità. Penso che dovessero esserci due punti separati, perché io ad esempio sono favorevolissimo all'annullamento della delibera dell'altra volta ma sono contrario ovviamente all'approvazione del punto. Quindi come voto? Voto al 50%

favorevole e al 50% contrario? È una cosa assurda no? Quindi dal punto di vista procedurale anche stavolta c'è un errore a mio avviso. Dopodiché, magari la segretaria poi interverrà su questo e ci darà la sua interpretazione. Per quanto riguarda la sostanza, continuiamo a dire che la sostanza di quello che proponete è di fatto un bavaglio antidemocratico all'opposizione. Andate a contingentare i tempi in modo irragionevole rispetto a quello che è il regolamento, perché lei adesso è intervenuto con un emendamento che peraltro tutto quanto viene discusso a mozzichi e bocconi perché non viene fatta una revisione complessiva, non viene presentato tutto in commissione. Abbiamo fatto la commissione e l'emendamento che ci ha spiegato stasera non era stato portato, quindi dopo tutti questi mesi, dopo tutto questo tempo l'emendamento ci viene presentato con un foglietto in aula, quindi anche questo mette in luce la scarsa serietà di tutta questa operazione. E ci portate questo emendamento in cui si va a mettere una toppa no, a qualcosa che non riguarda invece il complesso del regolamento, perché sull'articolo 71 ovviamente rimane invariato. Quindi lei va a toccare l'articolo 100, l'articolo 67, ma c'è un articolo che dice che per presentare la mozione un consigliere c'ha 15 minuti, il primo intervento 10 minuti, il secondo intervento c'ha 10 minuti, dichiarazioni di voto 3 minuti, rispetto ai tempi che voi date di un'ora ovviamente è abbastanza illogico tutto questo. Quindi ancora noi siamo molto perplessi, ovviamente siamo contrari a questo tipo di proposta e appunto attendo di conoscere la segretaria, insomma, se ci chiarisce questo aspetto del fatto che dentro la delibera ci sta l'annullamento di quella precedente e ci sta invece la modifica del regolamento. Quindi noi che cosa dovremmo votare? Se siamo favorevoli a annullare il precedente deliberato e contrari invece ad approvare il punto? Non siamo liberi, noi votando contrari segretaria, voteremo contrario al fatto di annullare la precedente delibera, che è una cosa che abbiamo richiesto noi, che abbiamo segnalato noi. Se non è illogico questo. I votando contrario, voto contro quello che noi stessi abbiamo fatto presente. Sarebbe illogico.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, prima dell'intervento del consigliere Paliotta prende la parola la dottoressa.

Segretario Generale: Guardando con attenzione le proposte del Consiglio Comunale, si vede chiaramente che io, oltre ad averla relata, ho espresso pareri favorevoli, sia tecnici che di conformità. Per chi conosce il diritto amministrativo, è chiaro che non si può adottare un atto dello stesso contenuto se non si annulla o si revoca l'atto precedente. Per cui non c'è niente di sbagliato in quella delibera, può essere fatta esattamente così. Quello che è sbagliato consigliere Paparella è l'articolo 2 del regolamento perché è in contrasto con l'articolo 38 del Tuel, che dice che il regolamento del consiglio comunale si approva a maggioranza assoluta. Quindi, secondo me questo

articolo 2 decade perché è in contrasto con una fonte normativa superiore. Infatti io non mi sono preoccupata di vedere la maggioranza perché mi ricordavo, giustamente, il Tuel. Quindi c'è poco da fare. Grazie dottoressa.

Presidente Augello: Grazie dottoressa. Prego consigliere Garau, Paliotta scusi.

Consigliere Paliotta: Come è stato ampiamente detto, abbiamo discusso di questa questione quando si è voluto deliberare in prima battuta e quindi torniamo sugli stessi argomenti. Io rapidamente un problema ribadiamo le cose che abbiamo detto la volta scorsa, rapidamente, i problemi di sostanza, i problemi di forma. I problemi di sostanza sono che, lo dico per chi ci sta ascoltando, capisco che la differenza tra interrogazioni, interpellanze e mozioni può essere anche difficile da comprendere, però mentre l'interrogazione ne abbiamo avuto prima anche un esempio è una domanda che viene posta all'amministrazione in pochi minuti, con una risposta che può essere di pochi minuti quindi in un'ora ce ne possono essere sicuramente 6 o 7 di interrogazioni e interpellanze, perché gli altri consiglieri non intervengono. La mozione è come una delibera, cioè chi la propone, e lo dico sempre per maggiore comprensione, è quello che un consigliere sia di minoranza che di maggioranza può portare all'attenzione del consiglio comunale su un determinato problema per attivare un'iniziativa su quel problema. Allora, la mozione ha delle premesse e poi delle conclusioni. Chi la presenta ha i famosi 10 minuti, anche, 15 per illustrarla; possono intervenire tutti quanti, chiaramente interviene l'amministrazione comunale, possono intervenire tutti però consiglio Perretta, non è mai accaduto che intervengano in 24 basta che intervengano 5 consiglieri. Quindi 5, e siamo ai 10 minuti di chi la presenta, 50 minuti di chi interviene, e l'amministrazione, ed è finita l'ora. Allora, andando a vedere quante volte le mozioni sono state messe all'ordine del giorno del consiglio comunale da quando c'è questa legislatura, viene fuori che fino ad oggi abbiamo fatto le mozioni ogni mese e mezzo, cioè dire che 60 minuti, 60 minuti di mozioni, ogni mese e mezzo, se questa non è una limitazione della libertà dei consiglieri comunali, ripeto di maggioranza e minoranza nella loro espressione e nella loro attività è palesemente una limitazione. Una limitazione che non si era mai verificata e che penso non si verifichi da nessun'altra parte. Ripeto, noi rischiamo di fare una mozione soltanto, quindi soltanto un consigliere potrà fare una mozione ogni mese e mezzo, magari a rotazione, quindi in un anno il consigliere comunale potrà farne una perché poi ci sono gli altri gruppi. Questa è una limitazione fortissima della libertà di iniziativa e di parola per quanto riguarda i consiglieri comunali. Detto questo, da un punto di vista formale, a parte che il titolo della delibera di stasera non riporta la riproposizione, ma soltanto annullamento della deliberazione, quindi il titolo non riporta anche la

riproposizione. Quello che poi ci troviamo all'interno è questo fatto che veniva sollevato prima. Ora io penso che si può probabilmente superare quel problema che veniva detto prima. Cioè se io sono d'accordo nell'annullare della delibera dell'altra volta però non sono d'accordo nell'altra, come voto? Allora mi pare che si possano fare due votazioni diverse e poteva anche essere messo... posso avere una mia opinione? Bastava mettere annullamento della delibera precedente, punto 2 riproposizione, era molto più semplice. A quel punto io votavo l'annullamento e non votavo quella cosa che viene dopo. Comunque mi sembra anche sugli atti complessi come i bilanci o altre cose addirittura anche quelli urbanistici si può votare una parte del deliberato, una parte no, se lo risolvete in questo modo, lo risolvete altrimenti per noi diventa un bel problema votare o sì o no una delibera che dentro ha due aspetti contrapposti. Quindi, ripeto, per quanto ci riguarda, questo atto ha dei problemi sia formali che sostanziali, quindi vediamo lo svolgimento della discussione ma per quanto ci riguarda è veramente molto complessa.

Presidente Augello: Grazie. Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì, grazie e buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta. Io volevo ringraziare la dottoressa perché in realtà ci ha dato spunto per quello che poi ho detto in commissione. Quando ci siamo visti in commissione, tra l'altro l'altro ieri, quindi mi sembra strano consigliere che l'emendamento è spuntato poi ieri, quindi potevamo discuterlo anche in commissione e in commissione non se n'è parlato. Mi sembra proprio irrispettoso nei confronti dei consiglieri comunali, la dottoressa ci ha fatto giustamente notare che ci sono altri punti che non sono comunque punti che vanno considerati perché comunque non fanno fede al regolamento nazionale. Quindi io, in commissione, chiesi già la prima volta e l'ho richiesto anche la seconda volta come gruppo abbiamo chiesto, perché non lavoriamo in toto su tutto quanto il regolamento e lo portiamo in consiglio comunale per avere una visione globale? Anche perché mi sembra uno spezzettamento primo irrispettoso nei confronti dell'opposizione e irrispettoso anche nei confronti dei cittadini. Voi non vi rendete conto che i cittadini si aspettano comunque che vengano portate a conoscenza determinate cose della città e si aspettano comunque che vengano portate all'interno del consiglio comunale da parte dei consiglieri comunali tutti, delle proposte, quelle che voi non ci fate fare. Quindi quando la dottoressa sostiene che anche l'articolo 2 è in contrasto con il regolamento nazionale quindi io mi chiedo per quale motivo non si vuole intervenire su tutto il regolamento del consiglio comunale? Mi sembra quasi che si voglia andare a toccare soltanto delle cose che vi infastidiscono, che devono permettere a voi di fare il vostro comodo e non permettere a noi di comunque di fare il nostro lavoro. Per cui io mi chiedo e ribadisco, al di là che questa cosa è assurda

che hanno detto anche i miei colleghi, cioè io voglio votare comunque il ritiro della delibera però non posso perché sono state messe insieme, quindi anche questo lo trovo irrispettoso nei confronti dei consiglieri di opposizione. Voi sapete benissimo, l'abbiamo chiesto noi di ritirare il punto quindi anche una forma di rispetto, credo che sia logico o non ci arrivate proprio oppure non ve ne frega proprio niente di noi, questo è chiaro e lampante guarda, ve la dico proprio come me la sento. Ribadisco che questo atteggiamento è un atteggiamento assolutamente di non voler sentire chi sta da quest'altra parte che tra l'altro comunque ha un ruolo. In questo consiglio comunale siamo tutti consiglieri comunali di serie A, nessuno è più bravo dell'altro, abbiamo tutti la possibilità di esprimerci e in questo modo non ce la date. Allora a questo punto, il presidente della commissione anche sul fatto del minutaggio, di queste cose qui, l'abbiamo spiegato tantissime volte, così si riesce a fare una mozione ce lo permettete soltanto una volta ogni mese, ogni mese e mezzo, le mozioni che presentiamo scadono comunque nell'arco del tempo. Io dico sempre, sarebbe opportuno mettersi anche nei panni delle altre persone. Io non voglio togliervi il vostro ruolo, voi state amministrando giusto, ma noi stiamo facendo un altro lavoro e ce lo dovete permettere; in questo modo non ci permettete assolutamente di fare il nostro lavoro. E poi, ripeto, spezzettiamo un regolamento comunque con delle problematiche che ci sono che andrebbe comunque visto anche nel complesso. Per cui io mi chiedo, visto che è passato un mese e mezzo da quando abbiamo chiesto il ritiro del punto, da quando c'è stato il problema del voto, perché non si poteva andare nelle commissioni e lavorarlo nel complessivo? Tanto poi comunque ve lo votate come dicevate voi però intanto fateci dire la nostra. Questo è l'atteggiamento che io non riesco a capire, questa mancanza di rispetto nei confronti di chi è come voi, perché il nostro ruolo è come il vostro al di là delle posizioni politiche, ma siamo comunque consiglieri comunali eletti per cui credo che abbiamo, abbiamo voi avete il dovere e il diritto comunque nello stesso tempo di rispettarci e di rispettare la città. Quindi ecco, detto questo io ribadisco il concetto, questo punto va ritirato e va comunque sistemato nel complesso il regolamento perché è un regolamento che a questo punto non funziona, grazie.

Presidente Augello: Grazie. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie presidente. Anche questa sera prima di entrare poi nel merito perché no, al deliberato, sento tutte certezze, molte certezze, le stesse certezze che ho sentito al Consiglio Comunale che avete appunto votato queste modifiche convintamente e volevate convincerci che stavate facendo il giusto e non ricordavate un regolamento che avete votato voi. Oggi la segretaria ci dice che l'articolo 2 è sbagliato. Quel regolamento l'avete votato voi, voi cittadini non lo sapete.

Quel regolamento sbagliato all'art. articolo 2 che loro si sono dimenticati, guardo la radio, non hanno, non se lo sono ricordati. Qualcuno ricorda sempre in consiglio comunale bisogna studiare, probabilmente non hanno, non avete studiato, non vi siete ricordati il regolamento che avete sempre votato voi. Con le vostre certezze siete venuti in modo arrogante in consiglio comunale pensando di fare i prepotenti e votare, (audio rovinato) sbagliato, dopo un altro deliberato che, al di là dei pareri e di queste certezze che voi esprimete qui, secondo me è sbagliato perché ripeto ancora una volta visto che io volevo votare e voterò, adesso vediamo come si sviluppa la discussione (audio rovinato) votare contro il deliberato e a favore sull'annullamento. Come faccio a votare in un modo o nell'altro se il deliberato è uno? (audio rovinato...omissis...). Quindi questa è una cosa che disciplina i lavori del consiglio comunale pensando di modificarlo perché l'articolo 2 gli imponeva un certo tipo di voto in consiglio, hanno sbagliato, convintamente il presidente ha detto convintamente il punto è approvato..(audio rovinato)...omissis... forse studiare un po' meglio. A distanza di un mese e mezzo quindi ci è voluto tanto tempo per portare un altro deliberato che fa altrettanto ridere, no? Gestire come state gestendo, io a differenza dei colleghi non mi scandalizzo , sempre perché ci ascolta, è ovvio che la maggioranza cerca, come dire, in tutti i modi di togliere spazio e tempo all'opposizione da svolgere il lavoro che è logico che sia, che è quello di portare a conoscenza della città di alcune cose, fare proposte, fare mozioni, fare interrogazioni; è ovvio che si cerca di modificare il regolamento togliendo tempo e spazio. Come si ricordava, una mozione dura un'ora perché se si conta il tempo previsto per interventi dei consiglieri comunali mediamente si fa una mozione. Una mozione, il tempo sempre invito il presidente Perretta a verificare, abbiamo fatto come ricordava qualcuno una media di 40, 45 giorni una mozione. Questo è il tempo che date ai cittadini, non ai consiglieri comunali, perché i consiglieri comunali come dice qualcuno sono espressioni dei cittadini quindi insomma voi state togliendo lo spazio e la possibilità ai cittadini di portare in consiglio comunale cose, perché avete da fare, perché non volete fare tardi, perché la pasta si fredda. Questo è quello che voi cercate di fare, cercate soltanto di togliere tempo all'opposizione. Ripeto l'opposizione che rappresenta una gran parte dei cittadini. Allora, e vado a concludere. Io vedo, l'invito che faccio all'amministrazione è che non state facendo un dispetto all'opposizione, state facendo un dispetto alle regole presidente, alle regole democratiche. Io credo che fare cinque ore di interrogazione e di mozioni e discutere qui dei problemi della città e di argomenti non è perdere tempo, è fare quello che ci hanno mandato a fare i cittadini. Poi se qualcuno non lo vuole fare perché sta in difficoltà è un altro tipo di problema. Io vi invito a riflettere su questo e mi aspetto una riflessione che vi porterà a modificare l'atteggiamento ma, ecco, mi auguro che almeno e sono convinto che i cittadini a casa capiranno perfettamente qual è il vostro

obiettivo: è quello di togliere la possibilità all'opposizione di portare a conoscenza e in discussione pubblicamente dentro l'aula consiliare molte questioni. Grazie.

Presidente Augello: Grazie. Dottoressa, il consigliere Paliotta non è presente in aula. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Io volevo semplicemente associarmi a quello che diceva il consigliere Garau cioè che, innanzitutto questo regolamento è stato approvato dal precedente consiglio comunale sempre a maggioranza Grando. Dopodiché è stato approvato senza accorgersi che questo articolo 2 quindi, secondo l'interpretazione del segretario comunale, è in contrasto con l'articolo 38 del Tuel, poiché l'articolo 38 del Tuel prevede la maggioranza assoluta per le modifiche del regolamento; è anche vero che però l'articolo 3 prevede comunque l'autonomia organizzativa per quanto riguarda i comuni, quindi io non lo so l'interpretazione, non lo so, lo dico davvero, non lo so quale sia l'interpretazione corretta, cioè se i consigli comunali possano prevedere anche una maggioranza aggravata rispetto a quella minima che prevede l'articolo 38, cioè che minimo serve la maggioranza assoluta oppure se serve la maggioranza assoluta punto e basta, quindi non so se è un ulteriore in qualche modo specifica rispetto a quello che prevede l'articolo 38 oppure se può definirsi in contrasto. Se si può definire in contrasto, questo ci dice ancora una volta, ci conferma ancora una volta, che il regolamento è da revisionare in toto in modo più complessivo e non può essere, cioè non è che l'unica cosa che bisogna andare a toccare di questo regolamento sono i tempi delle mozioni che come ho detto giustamente il consigliere Garau non fanno altro che appunto andare a ridurre anche la possibilità dei cittadini di portare le proprie istanze in consiglio comunale. Forse bisognerebbe fare un discorso più complessivo, quindi la provocazione che faccio io è: se l'articolo 2 è in contrasto, forse era quello che dovevate modificare, non quello sulle mozioni. E poi rimane diciamo un tema proprio operativo, cioè quasi noi chiediamo aiuto a questo punto perché come votiamo rispetto a questo deliberato? Rimane questo problema. Sindaco, è chiaro che a lei non interessa. Obiettivamente riconoscerà che c'è un tema, cioè io come voto? Come voto? Voto a favore...(audio rovinato)omissis... è sufficiente presidente perché abbiamo detto che comunque sia rispetto al regolamento vigente quella delibera è viziata, quindi quella delibera va rimossa, su questo siamo tutti d'accordo, ma non siamo d'accordo alla modifica che voi proponete. Peccato che i due punti stanno allo stesso deliberato quindi non si può avere uno che è contrario dell'altro. La cosa che possiamo fare è non votare.

Presidente Augello: Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie presidente, non avrei ripreso la parola, ma Paparella riesce a stimolarmi e quindi, come dire, questa cosa mi entusiasma (audio rovinato)...omissis... siamo qui perché che hanno votato una delibera, hanno portato una delibera che non è stata oggetto di approvazione perché hanno sbagliato, non si ricordavano, non conoscono, non studiano il regolamento e quant'altro. Quindi (audio rovinato)...omissis... anche certezze, state qui e ci dite, il sindaco dice beh, ridendo, dice votate, non votate...audio incomprensibile omissis...? Avete mai letto quel regolamento, sindaco, bisogna studiare...(audio incomprensibile) omissis... la vede oggi. Anch'io, insomma, rifletto su queste cose non si capisce come si fa a votare due cose e uno potrebbe votare a favore di uno e contrario all'altro e viceversa, questa cosa ripeto, le vostre certezze, l'altra volta vi hanno (incomprensibile), chissà se pure questa sera. Questo succede dentro la maggioranza del sindaco Grando. Quindi..(audio incomprensibile)...omissis...Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna. I consiglieri Garau, Ciarlantini, Paparella e Marcucci non sono più presenti in aula. Poniamo in votazione l'emendamento così come presentato, chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Cervo astenuto. L'emendamento è approvato. Poniamo in votazione il punto 2 relativo alla modifica dell'articolo 103 regolamento così come emendato, disciplinante il funzionamento del consiglio comunale annullamento delle deliberazione consiliare numero 45 del 2022. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Mollica. Astenuti? Cervo. Non avendo raggiunto i due terzi di consiglieri assegnati la votazione del punto e verrà ripetuta in successiva sede di consiglio ed eventualmente verrà approvata con maggioranza assoluta.

OGGETTO: Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti

Presidente Augello: All'ultimo punto abbiamo la modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?. Il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno buona serata e chiudiamo la seduta di consiglio comunale.
